

Autorità Idrica Toscana

Firenze, data e prot. n. (vedi PEC)

Spett.le Comune di Prato

c.a. Dirigente del Servizio Sviluppo Economico
SUEAP e Tutela dell'ambiente
Arch. Francesco Caporaso

p.c. Spett.le PUBLIACQUA S.p.A.

c.a. Dirigente Gestione Operativa
Ing. Cristiano Agostini

OGGETTO: PRATICA RPAMB/13/2022 - PIANI 409/2022 - PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI V.A.S. RELATIVO AL PIANO DI RECUPERO LA REALIZZAZIONE DI STRUTTURE A SERVIZIO DELL'ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO, STOCCAGGIO E RECUPERO RIFIUTI DI ALIA S.P.A. IN VIA PARONESE, PRATO E CONTESTUALE VARIANTE SEMPLIFICATA AL P.O.C. – CONSIDERAZIONI

Con riferimento alla Vs. nota Prot. N. Ge 2022/0146265 (acquisita al prot. A.I.T. n. 9984/2022), si formulano le seguenti considerazioni:

- le aree su cui è prevista la realizzazione dell'attività di trattamento sono prossimali al Piezometro Fossi;
- si comunica inoltre che l'area d'intervento in oggetto ricade anche all'interno della perimetrazione dell'Area di salvaguardia delle captazioni ad uso idropotabile stabilita col criterio dei tempi di sicurezza dallo studio di Publiacqua relativo al Corpo Idrico della Piana di Firenze, Prato, Pistoia – Zona Prato (acquisito al prot. n. 14631/2021), studio che sarà presentato da parte di A.I.T. ai competenti Uffici Regionali per la sua approvazione secondo le procedure previste nella Delibera di Giunta Regione Toscana n. 872/2020;
- si ricordano le attività e i centri di pericolo vietati nell'area di salvaguardia (comma 4 art. 94):
 - a) dispersione di fanghi e acque reflue, anche se depurati;
 - b) accumulo di concimi chimici, fertilizzanti o pesticidi;
 - c) spandimento di concimi chimici, fertilizzanti o pesticidi, salvo che l'impiego di tali sostanze sia effettuato sulla base delle indicazioni di uno specifico piano di utilizzazione che tenga conto della natura dei suoli, delle colture compatibili, delle tecniche agronomiche impiegate e della vulnerabilità delle risorse idriche;
 - d) dispersione nel sottosuolo di acque meteoriche proveniente da piazzali e strade;
 - e) aree cimiteriali;
 - f) apertura di cave che possono essere in connessione con la falda;
 - g) apertura di pozzi ad eccezione di quelli che estraggono acque destinate al consumo umano e di quelli finalizzati alla variazione dell'estrazione ed alla protezione delle caratteristiche qualitative quantitative della risorsa idrica;

Autorità Idrica Toscana

- h) gestione di rifiuti;
- i) stoccaggio di prodotti ovvero sostanze chimiche pericolose e sostanze radioattive;
- l) centri di raccolta, demolizione e rottamazione di autoveicoli;
- m) pozzi perdenti;
- n) pascolo e stabulazione di bestiame che ecceda i 170 chilogrammi per ettaro di azoto presente negli effluenti, al netto delle perdite di stoccaggio e distribuzione. E' comunque vietata la stabulazione di bestiame nella zona di rispetto ristretta.

Cordiali saluti,

Il Responsabile del Servizio
Pianificazione Strategica e Accordi di Programma
Ing. Lorenzo Maresca

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005